

Ex Quartiere 8:

BORGATA VANCHIGLIETTA
BORGO VANCHIGLIA

Scheda della Borgata Vanchiglietta 2011**PROBLEMATICHE E PROSPETTIVE**

Dati statistici della popolazione (31 /12 / 2010)
Fonte Settore Statistica del Comune di Torino

Vanchiglietta risulta dalla somma di due zone statistiche, la 22 che è delimitata da corso Tortona, da LungoDora Voghera e dal LungoPo Antonelli e la zona 36 ch'è delimitata da LungoDora Colletta, corso Novara, corso Regio Parco e dal Po.

Zona statistica 22

Anni	Residenti	Stranieri
da 0 a 2 anni	469	86
da 3 a 5 anni	405	76
da 6 a 10 anni	676	84
da 11 a 13 anni	385	50
da 14 a 17 anni	520	69
da 18 a 29 anni	1.810	354
da 34 a 39 anni	2.574	527
da 40 a 49 anni	2.911	347
da 50 a 59 anni	2.315	180
da 60 a 69 anni	2.079	41
da 70 a 79 anni	2.368	Da 70 anni ed oltre 23
da 80 a 89 anni	1.263	
da 90 ed oltre	151	
Totale	2010	1.837
	2009	1.818
	2008	1.781

Zona statistica 36 (è una zona scarsamente abitata, che parte dalla Dora ed include il Cimitero Monumentale)

Anni	Residenti	Stranieri
da 0 a 2 anni	4	*
da 3 a 5 anni	*	
da 6 a 10 anni	8	
da 11 a 13 anni	3	
da 14 a 17 anni	*	
da 18 a 29 anni	22	Da 18 a 39 anni 9
da 30 a 39 anni	14	
da 40 a 49 anni	18	*
da 50 a 59 anni	17	
da 60 a 69 anni	6	*
da 70 a 79 anni	*	
da 80 a 89 anni	6	
da 90 ed oltre	*	
Totale 2010	103	14
2009	89	15
2008	92	16

In caso di * il numero dei residenti è così ridotto che la legge non consente la pubblicazione del dato numerico

VANCHIGLIETTA	Totale delle Zone statistiche 22 e 36
Totale residenti al 31/12/2010	18.029
Totale residenti nel 2009	18.048
Totale stranieri al 31/12/2010	1.851
Totale stranieri nel 2009	1.833

Quasi assenti nella zona statistica 36 in quella 22 i residenti stranieri rappresentano complessivamente il 10,2 % dell'intera popolazione.

E' significativo il dato percentuale della popolazione straniera riferito alle prime fasce d'età:

fascia d'età	% popolazione infantile d'origine straniera
0 - 2 anni	18,3%
3 - 5 anni	18,7%
6 - 10 anni	12,4%
11 - 13 anni	12,9%

Per fasce d'età centrali è nell'ordine del 20% fino ai 40 anni per poi decrescere e quasi azzerarsi nelle classi d'età avanzate.

Le due zone statistiche di Vanchiglietta hanno caratteristiche molto diverse.

La zona statistica 36 include il Cimitero e giunge alla Dora. La presenza cimiteriale costituisce la sua principale funzione urbana sia direttamente perché si presenta come un'immensa area chiusa e perimetrata da un alto muro, sia perché l'area esterna è soggetta a rigidi vincoli di rispetto che ne condizionano le destinazioni.

Per la presenza di questi vincoli è vietata l'edificazione residenziale e prevale la destinazione ad area verde ed a impiantistica sportiva, ma dal passato sono anche derivate preesistenti destinazioni a depositi, industrie, oltre ad un istituto scolastico superiore, il 1° Liceo Artistico edificato in prossimità della Dora.

L'assenza di case da abitazione porta ad una bassissima presenza di residenti che sono da annoverare fra le famiglie che svolgono attività di custodia negli immobili a destinazione produttiva o terziaria.

Va evidenziato che la preesistenza di vecchie attività e la loro compatibilità con l'esistenza di vincoli originati dalla presenza cimiteriale ha favorito lo sviluppo di un nucleo d'attività produttive con una buona vitalità economica e con aziende modernamente strutturate ed efficienti.

Si tratta di un piccolo ma vitale polo d'attività produttive, sia manifatturiere che di servizi, con positive ricadute ed interessanti prospettive sia occupazionali che economiche ed è rilevante la presenza del 1° Liceo Artistico un istituto che ben valorizza la creatività artistica giovanile.

L'edificio del 1° Artistico è piuttosto impattante ma nel complesso l'inserimento e la tipologia degli edifici destinati alla produzione sono accettabili ed occorre tutelare e valorizzare questo nucleo consolidato d'attività integrandolo sempre meglio nel contesto territoriale circostante che è particolarmente ricco di verde.

La zona statistica 22 è in sponda destra della Dora ed è la parte più densamente costruita ed abitata ed è costituita da una vasta zona residenziale racchiusa fra Po e Dora e perimetrata dal corso Tortona; anticamente era una bassa area ad uso agricolo isolata e racchiusa dai due fiumi con una limitata popolazione contadina che lavorava e viveva in poche cascine sparse fra campi resi fertili dalla ricchezza d'acqua.

Con la costruzione nel 1934 del Ponte di Sassi e l'apertura del corso Belgio che collega la Città alle zone agricole di San Mauro e Gassino ed al Chierese oltre la collina la zona assume una nuova valenza urbana perché diventa una comoda area di collegamento con aree agricole e produttive che avevano un forte interscambio con Torino.

Nell'antichità per passare il Po giungendo dalla Collina era necessario raggiungere il ponte di piazza Vittorio oppure, nei periodi di magra del fiume lo si attraversava grazie ad alcuni guadi od all'opera di barcaioli per trasbordare persone e merci leggere.

Per il transito dei carri si doveva proseguire quasi sempre procedere fin sotto il Monte dei Cappuccini ove era posizionato un ponte con piloni in muratura ed impalcato in legno; l'intera area dell'attuale Vanchiglietta era a destinazione agricola con cascine isolate, solitamente di medie dimensioni.

Con la costruzione del ponte e del corso Belgio a lato dello stesso sono poco alla volta state costruite case ed officine e le cascine sono scomparse lasciando posto ad un vitale tessuto di piccole e a medie (col termine “Burg dal fum” i torinesi indicavano un luogo su cui gravava il fumo delle ciminiere) con storiche fabbriche come l’Opificio Militare, la Carrozzeria Farina, la Cicala & Bertinetti, la Schiapparelli, la Rivoira, l’Italgas, l’Officina ATM Tortona ecc .

Oggi quasi tutte le fabbriche ed officine artigianali hanno cessato l’attività liberando edifici ed aree che sono state prevalentemente riutilizzate ad uso residenziale stante la bellezza della zona e la sua prossimità al Centro cittadino.

L’espansione edilizia s’è sviluppata come progressiva espansione di Vanchiglia oltre il corso Tortona con un reticolo di vie ed edifici d’abitazione poste attorno alla parrocchia di Santa Croce (costruita nel 1913) per poi allargarsi a lato del corso e raggiungere le rive di Po e Dora.

Il patrimonio edilizio, anche nei casi di vecchia edificazione, è solitamente in discrete condizioni strutturali ed abitative con gran parte dell’edificato di recente o recentissima edificazione e quindi in buone condizioni con un significativo apprezzamento dei residenti e del mercato immobiliare anche grazie ad una buona offerta di servizi pubblici e privati ed a una discreta vivibilità complessiva del Borgo.

Negli ultimi anni gli interventi sulle vecchie aree industriali hanno favorito la realizzazione di nuove abitazioni ed anche l’arrivo di giovani coppie con figli piccoli si è così attenuato un preoccupante trend all’invecchiamento della popolazione residente. Ora, pur in presenza di un’alta percentuale di anziani il Mix generazionale è molto migliorato.

Il dato statistico della popolazione immigrata risulta significativo ma complessivamente non arriva al 10%, se però ci si riferisce ai neonati (0 – 2 anni) la percentuale è oltre il 20% a conferma di un forte calo di nostra natalità.

Criticità strutturali di Vanchiglietta

Vanchiglietta evidenzia principalmente difficoltà legate alla viabilità ed al parcheggio che rappresentano i veri punti critici di questa parte di Città.

Si tratta di situazioni ben conosciute ma di difficile soluzione per la conformazione del luogo che si presenta come una sorta di penisola fra Po e Dora Riparia attraversata centralmente dal corso Belgio e con due percorsi laterali sulle sponde costituiti dal LungoPo Antonelli e dal LungoDora Voghera.

Corso Belgio è sempre molto trafficato con la formazione di code sia allo snodo sul ponte Sassi che all’incrocio con corso Tortona e poi in Largo Berardi all’incrocio col corso Regina Margherita.

Nelle ore di grande afflusso/deflusso del traffico in arrivo/uscita dalla Città il corso Belgio raggiunge livelli di saturazione anche perché non esistono validi percorsi alternativi perché sul LungoPo Antonelli e sul LungoDora Voghera si è intervenuti con varie misure per attenuare la velocità di transito dopo molti e gravi incidenti.

Inoltre i due lungofiume terminano entrambi al ponte Sassi altro snodo trafficatissimo, mentre il LungoPo Antonelli “muore” all’innescò col ponte e coi corsi Regina e Tortona; solo il lungoDora prosegue seguendo l’asta del fiume ma immette anche sull’asta Tortona-Vigevano ch’è destinata a crescere d’importanza.

La situazione del corso Belgio è molto simile a quella dell'asse viario Casale-Moncalieri nell'OltrePo in quanto entrambi svolgono una prevalente e rilevante funzione di raccordo fra il centro città ed il territorio extraurbano e non dispongono di percorsi alternativi che consentano una ripartizione dei flussi veicolari.

La situazione, specie nelle ore di punta, è molto pesante ma non si intravedono alternative strutturali praticabili. L'unica strada percorribile resta quella di esercitare un'azione di monitoraggio e d'intervento mirato ad attenuare le criticità che occasionalmente emergono pur nella consapevolezza che si tratta di interventi tampone e che i miglioramenti risultano spesso effimeri.

V'è bisogno di prefigurare soluzioni strutturali nel medio/lungo periodo attraverso la realizzazione di grandi infrastrutture trasportistiche pubbliche e/o viabilistiche. Le sole in grado di dare risposte concrete all'attuale inadeguatezza del sistema del trasporto privato che porta al collassamento di zone sempre più ampie della Città.

Le direttrici di entrata/uscita dalla Città risultano strutturalmente inadeguate e i flussi che ne derivano si scontrano con l'esigenza comprovata di chiudere al traffico veicolare privato le aree urbane centrali ma questi due processi scaricano pesanti ricadute sulle aree urbane confinanti.

Nel medio/lungo periodo una significativa diminuzione dei volumi di traffico in transito d'attraversamento potrà derivare dalla realizzazione della Linea 2 del Metro e soprattutto da un raccordo previsto verso San Mauro/Settimo utile a drenare in zona Pescarito parte dell'enorme traffico veicolare che ora raggiunge i corsi Casale/Moncalieri e Belgio.

I tempi saranno lunghi ma è fondamentale che i residenti e le Circostrizioni 6 e 7 oltre chi risiede a San Mauro sollecitino l'urgenza della realizzazione di questa tratta di metropolitana perché solo una linea "forte" di trasporto pubblico, supportata da ampi parcheggi d'interscambio, potrà ridurre significativamente l'uso del trasporto privato.

La decisione di realizzare un ramo della Metro 2 verso San Mauro/Settimo consente fin d'ora di bloccare un'altra ipotesi progettuale contenuta in PRG di un tunnel sotto il Po ed i parchi Colletta e Meisino (entrata/uscita a lato del Cimitero di Sassi e dello Scalo Vanchiglia) in cui avviare il traffico proveniente dal Ponte-Diga e dalla Strada del Traforo di Pino.

Le criticità per quest'opera erano legate all'alto costo dell'opera, all'impatto sui parchi spondali e soprattutto alla constatazione che giunti all'altezza del corso Novara la situazione sarebbe risultata nuovamente critica.

Poco più che abbozzata è poi l'ipotesi di costruire un tunnel veicolare parallelo al Po dal Ponte Sassi in direzione corso Massimo D'Azelio - Italia 61; l'utilità e la fattibilità tecnico-economica di una simile opera richiederanno approfondimenti e studi ulteriori ma l'argomento merita attenzione ed impegno progettuale.

Quella della riduzione del traffico d'attraversamento (o meglio di entrata/uscita dalla Città) è un'esigenza prioritaria ed è necessario che i residenti ne siano consapevoli e vengano informati e coinvolti nelle varie fasi di un dibattito difficile ma non eludibile perché la qualità della vita in una vastissima area del nostro territorio dipende e dipenderà sempre più da una miglior funzionalità ed estensione della rete del trasporto pubblico.

Parcheggi

L'area di Vanchiglietta ha, rispetto ad altre aree circoscrizionali; una discreta disponibilità di parcheggi ma complessivamente la situazione, specie di giorno ed in prima serata, va in grave difficoltà per l'afflusso di vetture dall'esterno della Città; per attenuare l'attuale carenza attuale di parcheggi v'è una pluralità di risposte: si possono realizzare nuovi parcheggi condominiali o pertinenziali, nuovi parcheggi pubblici in struttura, sfruttare meglio gli spazi pubblici male o poco utilizzati per realizzare nuovi posti auto

Se in Vanchiglia manca lo spazio per ospitare anche le auto dei residenti nel caso di Vanchiglietta sono i veicoli che entrano in Città che portano al collassamento della sosta e della viabilità perché gli spazi pubblici disponibili per la sosta ed il parcheggio sono ridotti e v'è l'aggravante di un reticolo viario inadeguato e di una scarsità di parcheggi condominiali.

Con realismo va detto che fin oltre l'abitato di San Mauro sulla sponda destra del Po non vi sono aree idonee ad ospitare un grande parcheggio d'interscambio ben servito dai mezzi pubblici; ed ancora peggiore è la situazione per il traffico che giunge da Pino e dal Chierese.

Lo testimonia la situazione del Ponte di Sassi dove in alcune ore della giornata il flusso in entrata si incrocia con quello in uscita dalla Città creando rallentamenti; gli interventi effettuati hanno snellito il flusso da via Agudio verso corso Belgio ma nella direzione opposta il deflusso è sempre difficoltoso.

Dotazione di servizi

Vanchiglietta si presenta come un territorio urbanizzato in modo omogeneo e sufficientemente razionale sia come edificato residenziale e commerciale che per dotazione di servizi pubblici e privati, reticolo delle vie minori, dotazione di verde

Le sue criticità non derivano tanto dal suo pur rilevante addensamento abitativo quanto dalla sua funzione di area di raccordo (e quindi di transito e sosta) fra la periferia ed il centro città.

Verde

In termini di vivibilità complessiva della zona è importante la presenza dei parchi fluviali (Colletta, Meisino, Michelotti, Crescenzo) facilmente accessibili dai residenti grazie alla rete ciclopedonale ch'è stata ultimata. I parchi fluviali offrono anche una significativa dotazione di impiantistica sportiva e di spazi per la libera attività fisica.

Parco Colletta

Fa parte dell'ampia zona fluviale della Confluenza dove la Dora e la Stura si gettano in Po creando un delicato sistema d'acqua e terra ricco di vegetazione e di fauna con scorci paesaggistici di grande fascino ed un'estensione significativa di verde fruibile.

La Colletta rappresenta un territorio vasto e di grande valore ambientale e paesaggistico ormai quasi integralmente recuperato (tranne l'ex Cascina Airali) e reso fruibile dai torinesi grazie ai percorsi ciclopedonali ed alle aree di sosta per momenti di svago e di osservazione ornitologica e naturalistica. V'è anche una ricca impiantistica sportiva (campi di calcio, piscina, palestra, rotelliere).

Per un crescente fruizione da parte dei torinesi d'ogni età è fondamentale la realizzazione di un esteso sistema di ciclopiste lungo le sponde dei tre fiumi mentre si sta lavorando lungo le sponde di Stura e per strutturare un sentiero collinare che collegherà il Parco del Meisino, in sponda destra del Po, al colle di Superga.

Strategica è l'insediamento nell'ex Manifattura Tabacchi dell'Università degli Studi per ora con gli uffici della Segreteria Studenti dell'Università ed in attesa di realizzarvi la nuova Facoltà di Scienze Motorie.

Con i lavori nell'area dell'ex Italgas per realizzarvi le nuove Facoltà di Scienze Politiche e di Legge si rafforza sempre più sul nostro territorio una vocazione universitaria che parte dalle sedi storiche in via Po ed in Palazzo Nuovo e raggiunge le sponde della Dora per proseguir e fino all'ex Manifattura Tabacchi in sponda Po.

L'obiettivo è la creazione di una grande area universitaria in cui i Parchi spondali abbiano la funzione di aree verdi di collegamento favorendo una crescente attività di svago e sport da parte degli universitari e dei residenti, giovani od anziani che siano.

Parco Crescenzo

E' un'area verde di medie dimensioni posta a lato del Cimitero con all'interno un bocciodromo comunale, una struttura sportiva destinata alle arti marziali ed alla ginnastica, una bocciola per anziani, un impianto per l'apprendimento della segnaletica stradale, un'area gioco per i bimbi. All'inizio v'è inoltre la sede del Settore Lavori Pubblici Circostrizionali ed un breve tratto di via temporaneamente chiuso ed in uso all'Amiat.

L'area, di estensioni già significative, offre opportunità per un potenziamento della sua fruizione ludico/sportiva anche se è penalizzata da cattive frequentazioni nelle ore tardo serali e notturne. Occorre lavorare per potenziare sia l'azione di controllo e repressione che nuove e positive presenze di pratica sportiva e d'associazionismo.

Vanchiglietta, oltre ai parchi, dispone del verde dei lungofiume, solitamente stretto lungo la Dora ma più ampio in sponda del Po tant'è ch'è in cantiere una "separazione" fra la pista ciclabile ed il percorso pedonale.

Fra i giardini vanno ricordati quelli di piazza Chiaves, di piazza Toti, di via Pallanza, del ponte di Sassi, di via Adorno, di piazza Fontanesi che seppur di medie dimensioni svolgono un importante funzione di svago per anziani e bambini.

Trasporti pubblici:

La dotazione di mezzi di trasporto pubblico è discreta ed è incentrata sul Tram 15 e sui Bus 68, 77 (capolinea Cadore), 19, e 75 (attestato su corso Tortona)

Sicurezza:

Pur essendo un'area densamente abitata e con inevitabile presenza di persone fragili o problematiche non si registrano situazioni anomali rispetto ad altre similari aree urbane né si registrano fenomeni particolarmente preoccupanti, vi sono tuttavia segnalazioni e casi di:

furti in abitazioni

spaccio droga occasionalmente segnalato nei giardini, nei lungofiume, nei parchi Colletta e Crescenzo

prostituzione (maschile) nella zona di parco Crescenzo

stazionamento episodico di nomadi

gioco d'azzardo e di usura

truffe e raggiri agli anziani
vandalismo

Aree verdi pubbliche

In Vanchiglietta è di facile e diretta fruizione il verde spondale su Po e Dora con collegamento a mezzo passerelle ciclopedonali sia col Parco Michelotti che coi Parchi Colletta e Crescenzo mentre risulta facilmente raggiungibile anche il parco del Meisino.

Giardini:

Sono numerosi i giardini posti fra le case e quindi facilmente accessibili:

piazza Fontanesi,
corso Belgio/Andorno,
piazza Chiaves,
piazza Toti,
via Pallanza,
area al ponte di Sassi,
Cadore/Deledda

Nuova area Oropa ex Schiapparelli

Si tratta di un verde sottocasa che è molto apprezzato ed utilizzato dagli anziani,. dai ragazzi da mamme e bimbi piccoli.

Aree giochi bimbi

Ve ne sono alcune, variamente attrezzate, si segnalano problemi di scarsa manutenzione e di scarsa pulizia; rare le segnalazioni di presenze indesiderate:

Piazza Chiaves,
Area al ponte Sassi,
Parco Colletta,
Piazza Toti,
Parco Crescenzo,
Giardini Pallanza,
Corso Cadore/Deledda.

Sistema scolastico:

Vanchiglietta registra una adeguata dotazione di strutture scolastiche:

Asilo nido Girasole, via Deledda 13
35 grandi, 20 lattanti, 35 piccoli totale 90 bimbi

Asilo nido Gli Gnomi, via Fontanesi 37
26 grandi, 12 lattanti, 26 piccoli totale 64 bimbi

Asilo nido Bugnano Sardi piazza Fontanesi 6
5 grandi, 16 lattanti, 9 piccoli totale 30 bimbi

Asilo nido San Giulio d'Orta
Asilo nido privato in via Gattinara
Asilo nido privato via Pralungo

Materna Paritaria San Giulio D'Orta Via Verbano 6			totale 150 bimbi
Materna Via Varallo,			totale 150 bimbi
Materna Deledda, via Deledda 9			totale 150 bimbi
Istituto comprensivo via A. Vercellese 10			
Primaria			
Ex Antonelli via Vezzolano 20	18 classi		414 alunni
Secondaria I Grado			
Sede del Comprensivo Via Asigliano Vercellese 10	10 classi		240 alunni
Secondaria II Grado 1° Liceo Artistico via G. Carcano 31	33 classi		667 alunni
	Serale	6 classi	144 alunni
	Totale		811 alunni

Altre strutture presenti in Borgata:

Ufficio Tecnico Circoscrizione 7 via Varano
Ludoteca Drago Volante
Centro Poliservizi Don Michele Rua
Centro Anziani Comunale di corso Belgio
Servizio di terapia iniettiva in corso Belgio
Sede Comitato spontaneo
Sede RadioSoccorso Torino
Soms via Porri
Fondazione Paolo Ferraris
Sala cinematografica Fratelli Marx
Patronato SPI
Patronato Acli
Comunità alloggio (ex Rua e Mongrando)

Case Popolari
Insediamenti ATC di corso Cadore e Lungo-Dora Voghera

Commercio:

Corso Chieti è un mercato di medie dimensioni ma funzionale e ben strutturato anche grazie ad un intervento di riqualificazione ultimato nel 2010. Oltre al mercato v'è poi la presenza di vari market e minimarket di medie dimensioni

Complessivamente Vanchiglietta offre ai residenti un tessuto commerciale diffuso, ben distribuito e di qualità. L'addensamento principale è sul corso Belgio ma si dirama anche nelle vie laterali ed interne, vi è inoltre una significativa presenza di attività di ristorazione (bar, pizzerie, ristoranti)

Strutture sportive

Nella Circoscrizione 7 è la borgata con maggior dotazione di impiantistica sportiva:

Piastra polivalente Cadore (accesso libero)
Piscina Colletta (Gestione circoscrizionale)
Campi calcio Colletta (gestione Circoscrizionale)
Campi calcio Vanchiglia, (gestito dal Vanchiglia Calcio)

Campo Partecipazione via Varano Colletta, ex Vinci (E' in attesa dell'avvio dei lavori di ristrutturazione)
Impianto pattinaggio Colletta (gestito direttamente dalla Federazione del Pattinaggio su rotelle)
Palestra Colletta (gestione circoscrizionale)
Palestra ex Rua (gestione circoscrizionale)
Palestra Crescenzi (riassegnata all'associazione d'arti marziali Joshin Ryu)
Bocciodromo Crescenzi (gestione circoscrizionale)
Impianto bocce libero Crescenzi (in autogestione)
Bocciofila Vanchiglietta in Parco Crescenzi (in gestione ad associazione)
Ciclopiste lungo sponde Dora e Po
Ciclopista corso Brianza

Per potenziare l'uso delle Ciclopiste si è realizzato il raccordo di corso Brianza che mette in comunicazione le sponde di Po e Dora e si è asfaltato il tratto dal Ponte di Sassi al ponte Washington. Si è ancora in attesa della cantierizzazione del tratto fra ponte Regina Margherita e Ponte Sassi dove verrà separata la zona pedonale (fondo naturale) da quella ciclabile (fondo in asfalto) con l'obiettivo di potenziare l'uso della bicicletta garantendo sicurezza sia ai pedoni che ai ciclisti.

Strutture religiose:

Il territorio è diviso fra due Parrocchie

Parrocchia Santa Croce (nel 2009 10.528 parrocchiani), è la più antica, opera sull'area più prossima al corso Regina Margherita ed all'asse viario di corso Tortona, dispone anche di un Centro religioso in via Oropa ed è dotata di oratorio e di un vasto salone. Ospita l'asilo nido "Gli Gnomi"

Parrocchia San Giulio D'Orta (nel 2009 8.528 parrocchiani) opera sull'area prossima al Po e dispone di una scuola Materna e di un Asilo Nido, dell'oratorio, di un campetto di calcio a sette, di un grande salone. Coordina il Centro Servizi all'ex Don Michele Rua.

Progetti significativi:

Sono in corso lavori di adeguamento alla Piscina Colletta

E' stata ultimato il rifacimento dell'area mercatale di corso Chieti

E' in approvazione il progetto della RSA in area Mongrando

E' in approvazione il progetto della RSA in via Benevento

E' in approvazione il progetto della nuova LUDOTECA per bimbi in via Benevento

E' in previsione un riutilizzo dei locali dell'ex comunità alloggio di corso Cadore

E' stato assegnato tramite bando l'ex campo di calcio Vinci (l'assegnatario dovrà ristrutturare l'impianto)

E' stata rassegnata allo Yoshin Ryu (con lavori di ristrutturazione a carico del gestore) la

Palestra di Parco Crescenzio

Devono partire i lavori per la costruzione dell'ecocentro Amiat in via Ravina

Devono partire i lavori per un nuovo parcheggio pertinenziale in via Benevento

Richieste:

V'è l'esigenza di individuare nell'ex Michele Rua spazi per rendere funzionale l'ex palestra scolastica ora sottoutilizzata per carenze strutturali

V'è una forte richiesta da parte dei giovani residenti di attrezzare una Piastra per lo Skate – Board e si sta lavorando per dotare di idonee attrezzature la piastra antistante il Motovelodromo (ch'è facilmente raggiungibile con la passerella)

V'è diffusa richiesta di nuove aree per parcheggio auto

V'è richiesta di servizi igienici nell'area verde Pallanza

Esigenze:

Aree a lato Cimitero Monumentale

Sistemazione e riqualificazione aree a deposito pietre lato Cimitero; le aree poste a contorno del Cimitero generale richiedono un progetto complessivo di riqualificazione:

Area su corso Regio Parco (Circoscrizione 6) verrà coinvolta sia nell'intervento su scalo Vanchiglia, sia sulla riqualificazione del corso Regio Parco fino alla Manifattura Tabacchi

Area su via Zanella è in parte sistemata ma ancora molto penalizzata dalla presenza del rudere della cascina Airali

Area su via Varano; oltre all'impianto di calcio che sarà ristrutturato dal vincitore dell'apposito Bando, debbono essere allontanati i due depositi di demolitore mentre vanno riorganizzati e ridotti i depositi di pietre e materiali lapidei.

Area racchiusa fra corso Novara e via Buscalioni va interamente riorganizzata trasferendo altrove le attività private di lavorazione marmi e pietre ed anche vari depositi del Comune.

In prospettiva dovrebbe diventare un'area di verde pubblico che mette in comunicazione le sponde della Dora (e l'area universitaria all'ex Italgas) con la costruenda Linea 2 della Metropolitana.

Riutilizzo area Benevento in prosieguo di via Rosazza sia col progetto di nuova RSA che, a lato della Materna Municipale, con la costruzione di una nuova Ludoteca per i più piccoli

Opera non urgente:

Da anni v'è in previsione (anche se priva di finanziamento) la realizzazione di una passerella ciclopedonale tra Parco Colletta e Parco del Meisino (a lato del galoppatoio militare) su cui è stato approvato un progetto di massima ma non s'avverte oggi la necessità di un'opera molto impattante e costosa.

Oggi l'opera non è necessaria, potrebbe diventarlo in futuro in presenza di una crescente fruizione dei due parchi e del completamento delle due zone universitarie all'ex Italgas ed all'ex Manifattura Tabacchi. In tal caso si potrà prenderne seriamente in considerazione la realizzazione.

Problema aperto:

Cascina Airali, era una grande proprietà agricola i cui terreni sono diventati parco (e vivaio comunale) l'edificio, a corte chiusa, è ormai un rudere esposto a pericolose intrusioni. Ormai gli edifici sono crollati per cui resistono solo muri perimetrali e qualche colonna in mattoni senza un significativo valore storico per cui lo scenario credibile è quello di procedere ad un abbattimento con risistemazione dell'area di risulta sia a parcheggio che a verde di fatto pare pregiudicare qualsiasi strada che non sia la demolizione. E' urgente intervenire perché cresce il problema di cattive frequentazioni specie la sera e la notte e le parti pericolanti costituiscono un grave pericolo .

Realizzazioni

Rete illuminazione LungoDora Voghera

Sistemazione cordoli corso Cadore angolo LungoPo Antonelli

Sistemazione passaggi pedonali corso Belgio angolo via Ricci (davanti Centro Anziani Belgio)

Rifacimento piastra polivalente Corso Cadore

Sistemazione fondo stradale /parcheggio via Deledda)

Pista Ciclopedonale lungoPo - corso Brianza – LungoDora

Nuovo campo calcio in fondo artificiale alla Colletta

Rifacimento/ampliamento spogliatoi impianto calcio Colletta

Sistemazione uffici Suolo Pubblico circoscrizionale in via Varano

Ultimazione impianto pattini a rotelle in parco Colletta

Realizzazione nuova sede AMIAT in via Ravina

Rifacimento campo (in fondo artificiale) impianto Vanchiglia

Realizzazione passaggio pedonale e messa in sicurezza Elementare Antonelli

Regolamentazione e tracciatura parcheggi in corso Chieti e piazza Toti

In corso Chieti interrimento scarico acque pluviali

Sostituzione impianti di illuminazione pubblica in piazza E. Toti

Aumento illuminazione pubblica in piazza Chiaves

Sistemazione marciapiedi corso Brianza verso L.go Po Antonelli